gennaio 2016
NUMERO 66
ANNO VII

grumento *in*comune

www.comune.grumentonova.pz.it

gestione commissariale

notiziario di informazione
a cura dell'amministrazione comunale di
grumento nova

04 | il punto sulla raccolta differenziata dei rifiuti

05 | vademecum per la prevenzione dei furti in casa

06 07 | speciale giubileo: l'articolo di don mario gioia

in questo numero

03 | *dalla casa comunale*
Informazioni dall'Ufficio ANAGRAFE
DELIBERAZIONI del Commissario con poteri della Giunta
DETERMINAZIONI degli Uffici
RENDE NOTO dell'Ufficio Amministrativo

04 | *informazioni*
IL PUNTO SULLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI
SOPRALLUOGO AL COVA

05 | *protezione civile*
VADEMECUM PER LA PREVENZIONE DI FURTI IN CASA
ESERCITAZIONI NELLE SCUOLE PER RISCHIO SISMICO

06 | *speciale giubileo*
07 | **CHE COS'E' IL GIUBILEO? E PERCHE' STRAORDINARIO?** di don Mario Gioia

08 | *eventi*
"...ORA CANTO IO" - Rassegna Canora per Bambini e Ragazzi dedicata allo Zecchino d'Oro
"INTERPRETARE IL NOSTRO PATRIMONIO NATURALE E CULTURALE PER PROGETTARE IL NOSTRO FUTURO"
Seminario Internazionale e Workshop del Parco Nazionale dell'Appennino Lucano - Val d'Agri - Lagonegrese

09 | *eventi*
"PERCHE' SANREMO E' SANREMO"
Grumento canta le Canzoni che hanno vinto il Festival di Sanremo

10 | *conoscere grumento*
IL CARNEVALE SAPONARESE...ED ALTRO
"Tremend Tata mij, com'ama fa senz' r' ti" di Mimì Florio

11 | *gioco a premi & riflessioni*
«ENIGMI lungo la Via della Seta» - Enigma 07: Al genetliaco del Kan
Soluzione all'Enigma 06 (Frammenti di un grande impero)
SIAMO TUTTI MIGRANTI DEL PIANETA TERRA...

12 | *miscellanea*
GRUMENTO CAFE' a Melbourne !
PROVERBI E DETTI POPOLARI GRUMENTINI
LA PAROLA SI FA PREGHIERA di Carmine Lobosco

COMUNE DI GRUMENTO NOVA (PZ)
Piazza Sandro Pertini 1
centralino **0975.65044** - fax **0975.65073**
diretto Polizia Municipale **0975.657055**
email **comunegrumentonova@rete.basilicata.it**

ORARI UFFICI CASA COMUNALE

ORARIO DI APERTURA UFFICI COMUNALI
- dal lunedì al venerdì
mattino ore 8.00-14.00
- lunedì e giovedì
pomeriggio ore 15.00-18.00

ORARIO DI SPORTELLO E DI ACCESSO AL PUBBLICO
- dal lunedì al venerdì
mattino ore 11.00-13.00
- lunedì e giovedì
pomeriggio ore 16.00-18.00
orario completo
solo per Ufficio Protocollo e Anagrafe

SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE
- lunedì
mattino ore 9.00-12.00
Assistente Sociale dott.ssa Laino Pasqualina
- giovedì
mattino ore 9.00-12.00
Assistente Sociale dott.ssa Laino Pasqualina
mattino ore 9.30-12.30
Psicologa dott.ssa Fabiani Francesca

in copertina: abito popolare femminile saponarese, indossato da Sabrina Vertunni (foto di sfondo di Nicola Nasca)

grumento*in*comune

notiziario di informazione a cura dell'amministrazione comunale di grumento nova
gestione commissariale

Registrazione Tribunale PZ n° 397 del 18 gennaio 2010

gennaio 2016 - numero 66 - anno VII
chiuso in redazione sabato 30 gennaio 2016
stampato in n° 700 copie su carta ecologica riciclata

proprietario e editore
comune di grumento nova

direttore responsabile
claudio dibuono

redazione stampa e distribuzione
dibuono edizioni
di francesco dibuono
via P. F. Campanile 67/69 - Villa d'Agri di Marsicovetere (PZ)
tel 0975.354066 - email: info@grafichedibuono.it

riferimenti redazione
0975.65044 - 334.2105571
grumentoincomune@gmail.com

il notiziario in formato .pdf
è pubblicato ed è consultabile sul sito
istituzionale del comune
al seguente indirizzo:
www.comune.grumentonova.pz.it
dal quale è possibile
scaricarlo gratuitamente

Il notiziario vuole essere un giornale aperto a tutti coloro che vorranno contribuire alla sua realizzazione, offrendo il proprio apporto volontario e gratuito di consigli, lettere e articoli, e perché no, anche di critiche.
Il giornale non lascerà spazio alle polemiche pretestuose, ma accoglierà quei contributi che possono essere oggetto di una serena discussione e aperto confronto.
Gli articoli e le foto in formato cartaceo o digitale, possono essere consegnati direttamente ai componenti il comitato di redazione o mandando una email con gli allegati al seguente indirizzo di posta elettronica:
grumentoincomune@gmail.com
Il materiale pervenuto verrà esaminato prima di essere pubblicato.

Informazioni dall'Ufficio ANAGRAFE

Nati
--- ---

Morti
9 dicembre **Pasquale QUARANTA** (82 anni)

Matrimoni
--- ---

DELIBERAZIONI del Commissario

con i poteri della GIUNTA:

N° 01 del 13 gennaio
Procedura esecutiva nei confronti del sig. A.L. .

N° 02 del 27 gennaio
Candidatura progetti per adesione ''Programma reddito minimo di inserimento'' ex art. 15, comma 3, della L.R. n° 26/2014.

N° 03 del 27 gennaio
Acquisto n° 20 copie del volume ''Antichità romane in Basilicata - Un museo disperso - La raccolta Carlo Danio del 1700'' dell'IRSAB.
Assegnazione budget all'ufficio amministrativo

DETERMINAZIONI degli Uffici

UFFICIO AMMINISTRATIVO

- Determinazione n° 8 del 13 gennaio
Concessione contributi economici *'una tantum'* in favore di nuclei familiari, composti esclusivamente da anziani ultrasessantacinquenni, in condizioni di disagio economico.
Nomina commissione per l'istruttoria delle n° 10 domande pervenute e della relativa graduatoria.

- Determinazione n° 9 del 13 gennaio
Assegnazione premi in denaro agli studenti universitari residenti nel comune di Grumento Nova per l'a.a. 2014/2015.
Nomina commissione per l'istruttoria di Premi in denaro sia a favore di studenti universitari che di quelli che hanno conseguito la laurea (triennale, specialistica di II livello o a ciclo unico/magistrale).

- Determinazione n° 10 del 15 gennaio
Legge 9.12.1998 n° 431 - art. 11 e L.R. 18.12.2007 n° 24 - art. 29
Fondo nazionale e regionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione. Liquidazione contributi anno 2015.

- Determinazione n° 11 del 15 gennaio
Conferimento incarico legale per procedura esecutiva nei confronti del sig. A.L.. Impegno di spesa.

- Determinazione n° 12 del 15 gennaio
Servizio di somministrazione lavoro temporaneo (autista scuolabus) per l'a.s. 2015/2016. Integrazione affidamento e impegno di spesa per il periodo gennaio - giugno 2016.

- Determinazione n° 16 del 25 gennaio

Concessione contributi economici *'una tantum'* in favore di nuclei familiari, composti da anziani ultrasessantacinquenni, in condizioni di disagio economico.
Approvazione verbale della commissione e liquidazione contributi (n° 8 domande approvate per un importo complessivo di € 5.700,00).

- Determinazione n° 18 del 25 gennaio
Concessione sovvenzione alla A.C. Real Grumento per stagione calcistica 2015/2016. Impegno di spesa.

- Determinazione n° 19 del 25 gennaio
Liquidazione II° acconto sovvenzione alla A.C. Real Grumento per stagione calcistica 2015/2016.

- Determinazione n° 23 del 28 gennaio
Bonus sul consumo del carburante agricolo - Anno 2013.
Liquidazione contributi dell'importo complessivo di € 2.740,33 alle n° 07 ditte richiedenti.

UFFICIO TECNICO

- Determinazione n° 6 del 15 gennaio
Lavori di ''Intervento straordinario su strade comunale per sistemazione muro e di smaltimento acque piovane (strada discesa cimitero e strada via S. Infantino, ecc.) di Grumento Nova''.
Variazione intervento.

- Determinazione n° 8 del 15 gennaio
Installazione di dissuasori alla Villa comunale e sul marciapiede del C.so Vittorio Emanuele di Grumento Nova.
Affidamento lavori in economia di posa in opera di dissuasori in ghisa sferoidale e realizzazione di segnaletica orizzontale.

- Determinazione n° 9 del 18 gennaio
Completamento lavori di realizzazione punto IAT.
Approvazione e liquidazione atti di contabilità finale con relativo certificato di regolare esecuzione.

- Determinazione n° 10 del 18 gennaio
Lavori di predisposizione di un'area da destinare alla posa in opera di moduli prefabbricati per uso attività didattiche.
Approvazione e liquidazione atti di contabilità finale con relativo certificato di regolare esecuzione.

- Determinazione n° 12 del 20 gennaio
Lavori di manutenzione ordinaria del 2° alloggio della locale Caserma Carabinieri di Grumento Nova.
Integrazione impegno di spesa.

- Determinazione n° 13 del 20 gennaio

Concessione contributi in conto capitale per l'acquisto della prima abitazione nel comune di Grumento Nova.
Approvazione graduatoria definitiva per un importo complessivo di € 60.000,00 (n° 19 domande pervenute, di cui n° 1 esclusa poiché pervenuta fuori termine - delle n° 18 restanti domande, n° 4 domande sono state ammesse e finanziate per intero, n° 1 domanda è stata ammessa e finanziata parzialmente, le altre n° 13 domande si ritengono ammesse ma non finanziate).

RENDE NOTO
del Servizio Amministrativo

La Responsabile del Servizio Amministrativo comunale, dott.ssa Benedetta Brandi, rende noto che la Regione Basilicata, Dipartimento Infrastrutture e Mobilità - Ufficio Trasporti, ha effettuato il riparto dei **Fondi 2015 circa la libera circolazione su servizi pubblici di linea di interesse provinciale e regionale per i cittadini in situazione di gravissimo e conclamato disagio economico e sociale.**
Sono beneficiari delle agevolazioni di trasporto provinciale e regionale i cittadini il cui stato di disagio **è accertato dal servizio sociale comunale e residenti nel comune di Grumento Nova, con reddito 2014 non superiore all'importo della pensione minima INPS vigente (€ 6.531,07** per nuclei familiari composti da un solo componente) maggiorato del 20% per ogni ulteriore componente.
Le istanze relative all'anno 2016 per la concessione gratuita dei titoli di viaggio, ai sensi dell'art. 24 della L. R. 27.07.1998 n° 22, **vanno presentate all'Ufficio Socio Assistenziale comunale.** I modelli di domanda sono disponibili presso **l'Ufficio Protocollo** e sul sito istituzionale del comune **www.comune.grumentonova.pz.it**.

...a proposito dell'immagine di copertina...

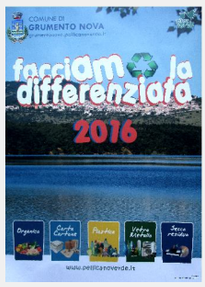
Costume popolare di donna saponarese: veduta di fronte
Tempera di Antonio Berotti e Stefano Santucci 1786 (Coll. Castello, C232 - Palazzo Pitti, Firenze)
Si noti in particolare il copricapo di tela bianca, annodato sul di dietro **(*scolla*)** e, sul davanti, il rettangolo di tela (***vand'sin***, dal latino *ante sinum*).
Per approfondimenti leggere l'articolo pubblicato sul n° 34 - ottobre 2012 del presente notiziario di informazione comunale.

IL PUNTO SULLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI

A cinque mesi dall'inizio del servizio per la **raccolta differenziata dei rifiuti** nel nostro comune diamo un breve resoconto dello stato di attuazione dello stesso.
Ricordiamo che, così come avevamo illustrato nel n° 62/2015 di questo notiziario comunale, il servizio è svolto dalla ditta **PELLICANO VERDE SpA** - Servizi per l'Ambiente di Muro Lucano.
Dai dati che riportiamo nella tabella a lato, si evince che, nei primi 4 mesi di attività della raccolta differenziata porta a porta dei rifiuti solidi urbani, **la percentuale complessiva della raccolta si attesta sul 61,71%**, dato davvero positivo e confortante, che raggiunge quasi la soglia del 65% prevista per il 2020.
Un gran bel balzo in avanti, dato che nel periodo subito precedente (gennaio/agosto 2015), la percentuale raggiungeva circa il 20%; bisogna, quindi, continuare su questa strada, cercando di conferire il meno possibile nella discarica comprensoriale in modo così da abbattere ulteriori costi a carico di tutta la nostra comunità.
Nei giorni scorsi è stato distribuito anche **il calendario** valido per tutto il 2016, con l'indicazione quotidiana dei rifiuti da conferire per una corretta raccolta differenziata.
Ringraziamo la ditta **Pellicano Verde SpA** che svolge il servizio e il **geom. Antonio Rago** dell'Ufficio Tecnico comunale per la cortese disponibilità prestataci.

DATI RELATIVI ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA ANNO 2015

TIPOLOGIA dei RIFIUTI	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale per tipologia (kg)	% sul Totale RSU	% sul Totale RD
Carta / Cartone	780	3.100	3.040	3.440	**10.360**	**7,04**	**11,41**
Imballaggi in Carta e Cartone	620	1.680	1.100	880	**4.280**	**2,91**	**4,72**
Vetro	4.620	4.300	5.900	4.080	**18.900**	**12,85**	**20,82**
Imballaggi in plastica	780	1.900	2.600	3.180	**8.460**	**5,75**	**9,32**
Imballaggi di Materiali Misti	4.080				**4.080**	**2,77**	**4,49**
Pile / Batterie			33		**33**	**0,02**	**0,04**
Farmaci			80		**80**	**0,05**	**0,09**
"T" e/o "F"					**0**	**0,00**	**0,00**
Ingombranti / Ferro / Acciaio			440	1.120	**1.560**	**1,06**	**1,72**
Prodotti tessili				200	**200**	**0,14**	**0,22**
Legno			560	180	**740**	**0,50**	**0,82**
Cimiteriali					**0**	**0,00**	**0,00**
Acque di lavaggio					**0**	**0,00**	**0,00**
Organico	5.610	10.610	10.997	14.463	**41.680**	**28,33**	**45,92**
Pneumatici			260	100	**360**	**0,24**	**0,40**
R.A.E.E.			40		**40**	**0,03**	**0,04**
Biodegradabili					**0**	**0,00**	**0,00**
Olii vegetali					**0**	**0,00**	**0,00**
RACCOLTA DIFFERENZIATA	**16.490**	**21.590**	**25.050**	**27.643**	**90.773**	**61,71**	**100,00**
SECCO RESIDUO Totale	**31.800**	**8.120**	**7.600**	**8.810**	**56.330**	**38,29**	
% RD Totale	**34,15**	**72,67**	**76,72**	**75,83**	**61,71**		
TOTALE RIFIUTI PRODOTTI	**48.290**	**29.710**	**32.650**	**36.453**	**147.103**		



PROGRAMMA SETTIMANALE DEL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI NELLA RACCOLTA PORTA A PORTA

lunedì - giovedì - sabato	martedì	mercoledì	2° e 4° venerdì	1°, 3° e 5° venerdì
RIFIUTI ORGANICI	SECCO RESIDUO	PLASTICA	VETRO e METALLO	CARTA e CARTONE

SOPRALLUOGO AL COVA

La visita agli impianti del Centro Olio Val d'Agri, richiesta dal Sindaco di Viggiano ed effettuata a fine mese, ha avuto la finalità di capire lo stato dell'arte relativo alla **messa a regime della V linea**: al sopralluogo hanno partecipato i vertici del Distretto Meridionale dell'ENI, i rappresentanti dell'ARPAB e del Dipartimento Ambiente della Regione Basilicata; unico assente l'Assessore regionale Berlinguer, a causa di impegni di Giunta. Al termine, **soddisfazione a metà** per le istituzioni locali: infatti, se da un lato, a detta dei vertici ENI, il nuovo impianto garantirà l'abbattimento del 10% delle emissioni in atmosfera, comporterà nel contempo un aumento della produzione e quindi delle quantità di inquinanti residui.
Nella serata di venerdì 29 però **un'altra violenta fiammata** si è sprigionata per circa due ore dalla torcia del centro: continua così la difficile e problematica convivenza di questo impianto con le esigenze ambientali e di sicurezza per la popolazione locale.

VADEMECUM PER LA PREVENZIONE DI FURTI IN CASA

In conseguenza dell'attuale recrudescenza dei fenomeni legati ai **furti nelle abitazioni e nelle attività commerciali ed imprenditoriali** nel nostro comune e in tutto il territorio della Val d'Agri, **la Protezione Civile «ANIMA LUCANA»** di Grumento Nova propone in questo spazio un **vademecum** composto di alcuni suggerimenti da adottare per la sicurezza propria e del luogo in cui si vive. Vivere in una casa *tranquilla* rappresenta il desiderio di tutti ed alcuni semplici accorgimenti possono renderla maggiormente sicura.

PORTE e FINESTRE

- Quando esci di casa assicurati che la porta dell'appartamento ed il portone del palazzo siano ben chiusi.
- Anche se sei in casa chiudi la porta con più mandate.
- Quando sei in casa non lasciare la chiave nella toppa: i ladri potrebbero farla ruotare dall'esterno avvalendosi di una calamita o altro mezzo.
- Non aprire il portone o il cancello con impianto automatico se non sai chi ha suonato.
- Aumenta, se possibile, le difese passive e di sicurezza, installando, per esempio, una porta blindata con spioncino e serratura di sicurezza, un impianto d'allarme, collegato possibilmente con la centrale operativa del 112.
- Anche l'installazione di videocitofono e/o di telecamere a circuito chiuso è un accorgimento utile.
- Se tornando a casa trovi la porta aperta o chiusa dall'interno o noti segni di scasso, avverti subito le Forze dell'Ordine. Dentro l'appartamento potresti trovare sia il ladro esperto, che non perde la testa, sia quello *'alle prime armi'* che, vistosi scoperto, potrebbe reagire con violenza.
- Chiedi che gli addetti alle pulizie delle scale condominiali sistemino il tappetino davanti alla porta di casa nella stessa posizione in cui l'hanno trovato, e che non venga mai lasciato sollevato in alto o appoggiato vicino all'ingresso, perché potrebbe indicare che in quella casa non c'è nessuno.
- Se abiti in un piano basso o in una casa indipendente, metti delle grate alle finestre oppure dei vetri antisfondamento.

CHIAVI e SERRATURE

- Custodisci sempre le chiavi di casa con molta cura ed attenzione; se le perdi sostituisci la serratura e se devi duplicarle provvedi personalmente; non consegnare le chiavi di casa a nessuno, potrebbero essere duplicate a tua insaputa.
- Evita di attaccare al portachiavi targhette con nome ed indirizzo che possano, in caso di smarrimento, far individuare immediatamente l'appartamento.
- Non lasciare mai la chiave sotto lo zerbino o in altri posti facilmente intuibili e vicini all'ingresso.
- Non lasciare biglietti di messaggio attaccati alla porta che stanno ad indicare che in casa non c'è nessuno.

CASSETTA della POSTA

- Metti solo il cognome sia sul citofono sia sulla cassetta della posta per evitare di indicare il numero effettivo di inquilini (il nome identifica l'individuo, il cognome la famiglia).
- Evita che si accumuli troppa posta nella cassetta delle lettere; potrebbe essere il segno della prolungata assenza dei proprietari di casa.

SOCIAL NETWORK

- In caso di iscrizione ad un social network, non divulgare sul tuo profilo il luogo in cui andrai in vacanza ed il tempo in cui resterai lontano da casa.
- Non postare foto che riproducano l'interno della tua abitazione e particolari (quadri, oggetti di valore) che la rendano un obiettivo appetibile per i malfattori.

PER UNA MAGGIORE SICUREZZA DELL'ABITAZIONE

- Illumina con particolare attenzione l'ingresso e le zone buie. Se all'esterno c'è un interruttore della luce, proteggilo con una grata o con una cassetta metallica per impedire che qualcuno possa disattivare la corrente.
- Non mettere al corrente tutte le persone di tua conoscenza dei tuoi spostamenti (soprattutto in caso di assenze prolungate); se abiti da solo, non farlo sapere a chiunque.
- In caso di assenza prolungata, avvisa solo le persone di fiducia e concorda con uno di loro che faccia dei controlli periodici.
- Nei casi di breve assenza, o se sei solo in casa, lascia accesa una luce o la radio in modo da mostrare all'esterno che la casa è abitata.
- Sulla segreteria telefonica, registra il messaggio sempre al plurale. La forma più adeguata non è *'siamo assenti'*, ma *'in questo momento non possiamo rispondere'*.
- Considera che i primi posti esaminati dai ladri, in caso di furto, sono gli armadi, i cassetti, i vestiti, l'interno dei vasi, i quadri, i letti ecc.
- Se hai degli oggetti di valore, fotografali e riempi la scheda con i dati considerati utili in caso di furto; conserva con cura le fotocopie dei documenti di identità e gli originali di tutti gli atti importanti (rogiti, contratti, ricevute fiscali, etc.);
- Se appena rientrato in casa ti rendi conto che l'appartamento è stato violato non toccare alcunché per non inquinare le prove e avverti subito le Forze dell'Ordine.

ESERCITAZIONI NELLE SCUOLE PER RISCHIO SISMICO

Nella mattinata di martedì 26 gennaio scorso si sono effettuate le **esercitazioni di protezione civile per rischio sismico nelle scuole** del nostro comune. La simulazione relativa alle prove di evacuazione, iniziata alle ore 10,30 e terminata alle ore 13,00 circa, si è svolta quest'anno sotto la supervisione di **Carmine Lizza**, responsabile nazionale ANPAS Protezione Civile, con la presenza dei **volontari della Associazione «Anima Lucana»** di Protezione Civile di Grumento Nova, dei rappresentanti della **Polizia Locale**, del dirigente scolastico **Nicla Sarli** e con la collaborazione degli **insegnanti e del personale scolastico**.

Scuola dell'Infanzia

Scuola Primaria

CHE COS'È IL GIUBILEO? E PERCHÉ STRAORDINARIO? di don Mario Gioia

Il termine **Giubileo** viene dall'ebraico *Yobel* che indica il corno di ariete con cui si iniziava un tempo speciale, evento di cui il Signore parla a Mosè nel capitolo 25 del Levitico.
Questo era un anno in cui la terra doveva rimanere a riposo, in cui andavano condonati i debiti e liberati gli schiavi: era necessario tornare quindi a vivere come fratelli. Il Giubileo ebraico aveva luogo ogni 50 anni, secondo il loro calendario.
Il primo Giubileo cristiano fu indetto da Bonifacio VIII (1230 ca. - 1303) nel 1300 con l'intento di riproporre il ruolo della Chiesa di dispensatrice di salvezza, accordando l'indulgenza plenaria a quanti si fossero recati in pellegrinaggio a Roma a pregare sulle tombe degli apostoli e a ricevere il corpo di Cristo.
La distanza tra un Giubileo ordinario e un altro, inizialmente stabilita a 100 anni, fu portata a 50 da Clemente VI (1291-1352) con il Giubileo del 1350, mentre con Paolo II (1417-1471) nel 1470 scese a 25 anni. I Giubilei sinora celebrati sono stati 121: 26 ordinari e 95 straordinari.
L'ultimo Giubileo straordinario si è celebrato nel 1983, nel 1950° anniversario della passione, morte e resurrezione di Gesù Cristo, l'ultimo ordinario nel 2000. Per la Chiesa il Giubileo è un anno di grazia, in cui siamo chiamati a vivere la gioia della vita cristiana.
Il latino *jubilum*, da cui traggono origine parole come giubilo, significa appunto gioia. Siamo chiamati a gioire perché la vita cristiana è una vocazione alla gioia. Questo sentimento deriva anche dalla remissione dei peccati e delle pene, grazie all'indulgenza plenaria. Il Giubileo straordinario della misericordia è il primo ad avere una tematica precisa. A Roma si è aperto l'8 dicembre, in concomitanza con il cinquantesimo anniversario della chiusura del Concilio Vaticano II, con l'apertura della Porta Santa della basilica di San Pietro a Roma.
La particolarità sta nel fatto che Papa Francesco ha voluto che si aprissero in contemporaneità alla Porta Santa della Basilica Maior di San Pietro in Roma, anche le Porte delle Cattedrali delle varie Diocesi del mondo e di alcuni Santuari e luoghi di sofferenza (vedi carceri, ospedali, mense per i poveri etc…).
Nella nostra zona Pastorale della Val d'Agri **sabato 12 dicembre 2015** è stata aperta la Porta della Misericordia nel Santuario Regionale della Beata Vergine Maria del Monte di Viggiano.
La bolla di indizione del Giubileo, *Misericordiae Vultus*, consegnata l'11 aprile 2015 da papa Francesco, sottolinea la necessità di indire un anno santo straordinario perché, usando le parole del pontefice, Nelle prime due omelie ufficiali del Giubileo Papa Francesco ha affermato: "Sarà un Anno in cui *crescere nella convinzione della misericordia*. Quanto torto viene fatto a Dio e alla sua grazia quando si afferma anzitutto che i peccati sono puniti dal suo giudizio, senza anteporre invece che sono perdonati dalla sua misericordia (cfr. Agostino, *De praedestinatione sanctorum* 12, 24)! Sì, è proprio così. Dobbiamo anteporre la misericordia al giudizio, e in ogni caso il giudizio di Dio sarà sempre nella luce della sua misericordia. Attraversare la Porta Santa, dunque, ci faccia sentire *partecipi di questo mistero di amore, di tenerezza*. Abbandoniamo ogni forma di paura e di timore, perché non si addice a chi è amato; viviamo, piuttosto, *"a gioia dell'incontro con la grazia che tutto trasforma*".[1]
E poi, inizia "il tempo del grande perdono. È il Giubileo della Misericordia. È il momento per riscoprire la presenza di Dio e la sua tenerezza di padre. Dio non ama le rigidità".[2]
Due sono le indicazioni essenziali:
1. Gesù Cristo è il volto della misericordia del Padre.[3]
2. Abbiamo sempre bisogno di contemplare il mistero della misericordia. È fonte di gioia, di serenità e di pace.

La misericordia è Gesù
Cosa ci chiede Gesù?
1 - Di *non giudicare* e di *non condannare*. Se non si vuole incorrere nel giudizio di Dio, nessuno può diventare giudice del proprio fratello. Gli uomini, infatti, con il loro giudizio si fermano alla superficie, mentre il Padre guarda nell'intimo. Quanto male fanno le parole quando sono mosse da sentimenti di gelosia e invidia! Parlare male del fratello in sua assenza equivale a porlo in cattiva luce, a compromettere la sua reputazione e lasciarlo in balia della chiacchiera. Non giudicare e non condannare significa, in positivo, saper cogliere ciò che di buono c'è in ogni persona e non permettere che abbia a soffrire per il nostro giudizio parziale e la nostra presunzione di sapere tutto. Ma questo non è ancora sufficiente per esprimere la misericordia.
2 - Di *perdonare* e di *donare*. Essere strumenti del perdono, perché noi per primi lo abbiamo ottenuto da Dio. Essere generosi nei confronti di tutti, sapendo che anche Dio elargisce la sua benevolenza su di noi con grande magnanimità.[4] *Dare e ricevere il perdono*: il perdono attesta che nel mondo è presente l'amore più potente del peccato. Il perdono è, inoltre, la fondamentale condizione della riconciliazione, non soltanto nel rapporto di Dio con l'uomo, ma anche nelle reciproche relazioni tra gli uomini.[5]
3 - Di considerare sempre insieme *la giustizia e la misericordia*. Non sono due aspetti in contrasto tra di loro, ma due dimensioni di un'unica realtà che si sviluppa progressivamente fino a raggiungere il suo apice nella pienezza dell'amore MV 20 Il contrario dell'amore è l'odio, non la giustizia.
4 - Di non avere *né la presunzione né la disperazione di stare senza l'amore misericordioso*: il mondo degli uomini potrà diventare «sempre più umano», solo quando in tutti i rapporti reciproci introdurremo il momento del perdono, cosi essenziale per il Vangelo.[6]

Maria, porta della Misericordia
Maria è il primo capitolo del programma messianico di misericordia. La festa liturgica dell'Immacolata Concezione, con cui si apre l'Anno straordinario del Giubileo, "indica il modo dell'agire di Dio fin dai primordi della nostra storia. Dopo il peccato di Adamo ed Eva, Dio non ha voluto lasciare l'umanità sola e in balia del male. Per questo ha pensato e voluto Maria santa e immacolata nell'amore (cfr. Ef 1,4), perché diventasse la Madre del Redentore dell'uomo.
Dinanzi alla gravità del peccato, Dio risponde con la pienezza del perdono.
La misericordia sarà sempre più grande di ogni peccato, e nessuno può porre un limite all'amore di Dio che perdona.[7] Ecco Maria che, entrata nella casa di Zaccaria, magnifica il Signore con tutta l'anima «per la sua misericordia», di cui «di generazione in generazione» divengono partecipi gli uomini che vivono nel timore di Dio.
Poco dopo, commemorando l'elezione di Israele, Ella proclama la misericordia, della quale «si ricorda» da sempre colui che l'ha scelta[8]: *«di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono»*.
Maria è anche colei che, in modo particolare ed eccezionale - come nessun altro -, ha sperimentato la misericordia e al tempo stesso, sempre in modo eccezionale, ha reso possibile col sacrificio del cuore la propria partecipazione alla rivelazione della misericordia divina. Tale sacrificio è strettamente legato alla croce del Figlio, ai piedi della quale ella doveva trovarsi sul Calvario. Questo suo sacrificio è una singolare partecipazione al rivelarsi della misericordia, cioè alla fedeltà assoluta di Dio al proprio amore, all'alleanza che egli ha voluto fin dall'eternità ed ha concluso nel tempo con l'uomo, con il popolo, con l'umanità; è la partecipazione a quella rivelazione che si è definitivamente compiuta attraverso la croce. Nessuno ha sperimentato, al pari della Madre del Crocifisso, il mistero della croce, lo sconvolgente incontro della trascendente giustizia divina con l'amore: quel «bacio» dato dalla misericordia alla giustizia. Nessuno al pari di lei, Maria, ha accolto col cuore quel mistero: quella dimensione veramente divina della redenzione che ebbe attuazione sul Calvario mediante la morte del Figlio, insieme al sacrificio del suo cuore di madre, insieme al suo definitivo «fiat».
Ella è Madonna della misericordia o Madre della divina misericordia perché immacolata: "unica e sola figlia della vita, a differenza delle altre che, nascendo in peccato, son figlie della morte" e "la SS. Vergine è madre della vita"[9]:

(1) - **Santa Messa e Apertura della Porta Santa** - Basilica di San Pietro, Omelia del Santo Padre Francesco, *Martedì 8 dicembre 2015*
(2) - **Santa Messa e Apertura della Porta Santa** - Basilica di San Giovanni in Laterano, Omelia del Santo Padre Francesco, *Domenica 13 dicembre 2015*
(3) - Papa Francesco, **Misericordiae Vultus**, Bolla di Indizione del Giubileo Straordinario della Misericordia, (d'ora in poi MV)
(4) - Cfr. MV 14
(5) - S. Giovanni Paolo II, **Dives in Misericordia**, Lettera enciclica sulla Divina Misericordia, 14 (d'ora in poi DM)
(6) - DM 14
(7) - Cfr. DM3 e MV3
(8) - DM5
(9) - Sant'Alfonso Maria de' Liguori, **Le glorie di Maria**, Editrice Bettinelli, Verona 1989, p. 336

- convenne a Dio Padre che Maria, sua figlia, fosse illesa dal peccato di Adamo, perché Dio doveva entrare in Lei e perché doveva esser chiamata a schiacciare la testa all'antico tentatore così che da questi non fosse vinta e resa schiava nemmeno per un attimo;
convenne a Dio Figlio che Maria, sua Madre secondo la carne fosse immacolata, preservata dalla colpa, perché doveva essere sua madre, "terrena per natura, celeste per grazia".[10] E solo il Figlio di Dio, Gesù Cristo, tra gli uomini potè scegliersi la Madre a differenza di tutti noi. E se dal frutto si conosce l'albero, se l'Agnello di Dio, Gesù di Nazareth, costituito Figlio primogenito di una moltitudine di salvati, fu sempre immacolato, sempre immacolata dovette essere anche la Madre;[11]
- convenne allo Spirito Santo preservarla immacolata come sua sposa, il quale venne in Mari arricchendola e riempendola della Grazia, di Sé, e renderla come suo sacrario e tempio, fatta madre del Verbo.

Maria è il giardino dell'Eden in cui il serpente non entrò.

I suddetti titoli che attribuiamo alla Madre di Dio parlano però soprattutto di lei come della Madre del Crocifisso e del Risorto; come di colei che, avendo sperimentato la misericordia in modo eccezionale, «merita» in egual modo tale misericordia lungo l'intera sua vita terrena e, particolarmente, ai piedi della croce del Figlio; ed infine, come di colei che, attraverso la partecipazione nascosta e al tempo stesso incomparabile alla missione messianica del suo Figlio, è stata chiamata in modo speciale ad avvicinare agli uomini quell'amore che egli era venuto a rivelare.[12]

Maria è colei che conosce a fondo la misericordia di Dio.

Sant'Alfonso nelle "Glorie di Maria" rifacendosi ad alcune scuole teologiche, afferma che Maria è onorata col titolo di Regina e Madre di misericordia perché, "se la carne di Maria non fu diversa da quella di Gesù, deve giudicarsi la gloria del regno non solo esser comune tra la Madre e il figlio, ma ben anche la stessa".[13]

(10) - Sant'Alfonso Maria De' Liguori, op. cit., p. 343
(11) - Id., op. cit., p. 351
(12) - DM 9
(13) - Sant'Alfonso Maria De' Liguori, op. cit., p. 17

Maria non è definita regina della giustizia, intenta al castigo de' malfattori, ma regina della misericordia, intenta solo alla pietà ed al perdono de' peccatori.

Considerando il regno di Dio nella giustizia e nella misericordia, il Signore l'ha diviso: "il regno della giustizia se l'ha riservato per sé, e il regno della misericordia l'ha ceduto a Maria, ordinando che tutte le misericordie che si dispensano agli uomini passino per mano di Maria".[14]

Guardando a Maria, è il volto di Dio che vediamo: "In lei si è compito lo stupefacente lavoro del vetraio: trasformare la materia opaca in pura trasparenza".[15]

Il cristiano, testimone di misericordia

La misericordia è per gli uomini forti! Nell'ordine dobbiamo imparare a considerare dapprima la Misericordia, poi la Conversione e infine la Missione!

Il significato vero e proprio della misericordia non consiste soltanto nello sguardo, fosse pure il più penetrante e compassionevole, rivolto verso il male morale, fisico o materiale: la misericordia si manifesta nel suo aspetto vero e proprio quando rivaluta, promuove e trae il bene da tutte le forme di male esistenti nel mondo e nell'uomo.

Così intesa, essa costituisce il contenuto fondamentale del messaggio messianico di Cristo e la forza costitutiva della sua missione.

Siamo chiamati a "tenere fisso lo sguardo sulla misericordia per diventare noi stessi segno efficace dell'agire del Padre".[16]

La "parabola del padre e dei due figli" esprime in modo semplice, ma profondo, la realtà della conversione. Questa è la più concreta espressione dell'opera dell'amore e della presenza della misericordia nel mondo umano.[17]

Gesù Cristo ha insegnato che l'uomo non soltanto riceve e sperimenta la misericordia di Dio, ma che è pure chiamato a «usar misericordia» verso gli altri: «Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia».

La Chiesa vede in queste parole un appello all'azione e si sforza di praticare la misericordia.[18]

(14) - Id. p. 19
(15) - E. Ronchi, **La parola materna che non conosce legge**, in Luoghi dell'Infinito, Dicembre 2015, p. 23
(16) - MV 3
(17) - DM 6
(18) - DM 14

I peccati dell'uomo vengono «compensati» dal sacrificio dell'Uomo-Dio.

Tuttavia, tale giustizia, che è propriamente giustizia «su misura» di Dio, nasce tutta dall'amore: *"O Dio, nel tuo amore, nella tua misericordia cancella il mio peccato"* (Sal 51, 1) anche se grande.

Misericordia per uscire dalla logica delitto-castigo o colpa-punizione.

Il mistero pasquale è il vertice di questa rivelazione ed attuazione della misericordia, che è capace di giustificare l'uomo, di ristabilire la giustizia nel senso di quell'ordine salvifico che Dio dal principio aveva voluto nell'uomo e, mediante l'uomo, nel mondo.

Credere che l'amore è presente nel mondo e che questo amore è più potente di ogni genere di male in cui l'uomo, l'umanità, il mondo sono coinvolti.

Credere in tale amore significa credere nella misericordia.

Questa infatti è la dimensione indispensabile dell'amore, è come il suo secondo nome e, al tempo stesso, è il modo specifico della sua rivelazione ed attuazione nei confronti della realtà del male che è nel mondo, che tocca e assedia l'uomo, che si insinua anche nel suo cuore e può farlo «perire nella Geenna».[19]

Lo stile di vita deve improntarsi alla misericordia:

a) educarsi alle opere di giustizia e alle opere di misericordia;

b) necessità di render testimonianza alla misericordia di Dio;[20]

c) si deve professare e proclamare la misericordia divina in tutta la verità, quale ci è tramandata dalla rivelazione:

- Parola
- Preghiera (grido alla misericordia di Dio)
- Messa[21]
- Riconciliazione

(19) - DM 7
(20) - DM 12
(21) - Il rito della Messa contiene molti momenti o espressioni penitenziali: l'atto penitenziale - propriamente detto - dell'inizio, il Kyrie, l'espressione «Tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi» del Gloria, il lavabo, l'Agnello di Dio, fino all'ultimo momento, prima della comunione: «Signore, non sono degno…». Sono espressioni che ci fanno riconoscere di essere peccatori alla presenza di Dio, al cospetto della Sua Santità

Conclusione

Prima della venuta di Cristo, la misericordia non era semplicemente disprezzata o rifiutata: era negata quale principio logico e ragionevole mediante il quale interpretare la realtà. Celso, nel suo scritto contro i Cristiani" afferma che è irrispettoso e contrario alla natura di Dio concedere una 'preferenza ai peccatori', così facendo i cristiani "bestemmiano Dio e mentono contro di Lui"[22] (teniamo conto della concezione del divino all'epoca del neoplatonismo).

Per Zenone Lo Stoico "solo l'insipiente e lo sciocco possono provare misericordia".

A una tale concezione del divino corrispondeva infatti una precisa e negativa concezione dell'umano (poi ribaltata dall'Incarnazione di Dio: non è possibile mutare natura e non ci riuscirebbero né le punizioni né la compassione in quanto tutti gli uomini sono inclinati e incalliti al male.

I cristiani invitano chiunque sia peccatore, sciocco, stolto, sciagurato e a questi promettono che saranno accolti nel Regno di Dio. È indegno di Dio, secondo Celso, essere magnanimo, lasciarsi dominare dalla pietà e sarebbe la più grande ingiustizia di Dio!

La misericordia dell'Uomo è "passione e fame", in Dio è invece il suo stesso essere![23]

Dicevamo che la misericordia è per gli uomini forti, perché essa attua un cammino di piena umanizzazione del vivere: misericordia viene dal cuore: … *miseris cor dare!*

Pensiamo ad un'altra immagine del Vangelo: l'episodio dell'adultera in Gv 8, 1-11.

Gesù seduto ascolta le accuse contro l'adultera. Poi, si alza e la chiama per sollevarla; commenta sant'Agostino: sono rimasti solo loro due "miseria et misericordia". E le dice: "Neppure io ti condanno. Va' e non peccare più".

Nel concludere teniamo incrociati due versetti:

Lodate il Signore perché è buono,
eterna è la sua misericordia!
(Sal 136)

e poi:

Felice l'uomo che ha compassione
(Sal 112,5)

don Mario Gioia

(22) - Cfr. F. Braschi, **«Che è mai questa preferenza concessa ai peccatori?»** in Tracce, Novembre 2015, p. 73
(23) - Cfr. R. Mussapi, **Amore divino, passione dell'uomo**, in Luoghi dell'Infinito, Dicembre 2015, p. 11

"...ora canto IO"

Rassegna Canora per Bambini e Ragazzi dedicata allo Zecchino d'Oro

PRO LOCO GRUMENTO NOVA

Curatrice della manifestazione **Sabrina VERTUNNI**

con la collaborazione di **Teresa SCELTI** **Donato SAMA'** **Vincenzo GAROFALO**

Presentatori **Lucio DELFINO** **Giusi DI PIERRI**

assistente accompagnatrice **Chiara DI PIERRI**

Mercoledì 6 gennaio ore 17.30 - Salone del Castello dei Sanseverino

Versione grumentina del famosissimo spettacolo che promuove la musica per bambini (felice intuizione del presentatore Cino Tortorella, ai più noto negli anni '60 con il nome di Mago Zurlì) quella proposta dalla **Pro Loco Grumento Nova** nel pomeriggio dell'**Epifania**.
La manifestazione è stata presentata da **Lucio Delfino** e **Giusi Di Pierri,** con la collaborazione di **Chiara Di Pierri**; la curatrice è stata **Sabrina Vertunni**, coadiuvata da **Teresa Scelti** nella preparazione dei piccoli artisti. Una quindicina di brani tra i più famosi del Festival internazionale per bambini, famoso in tutto il mondo, che ha allietato i familiari e tutti i convenuti nel Salone Sanseverino.

alcuni momenti della manifestazione

l'incontro di Grumento Nova del 15 gennaio scorso

■ Al seminario internazionale, organizzato dal **Parco Nazionale dell'Appennino Lucano** a Grumento, gli interventi si sono susseguiti per l'intera giornata, e hanno portato alla luce **l'interpretazione ambientale**, una pratica in applicazione in diversi paesi del mondo che hanno fatto del patrimonio naturale e culturale dei loro Parchi un'occasione di conoscenza esperienziale che accresce le potenzialità di sviluppo economico e sociale dei territori.
Molti e di notevole rilievo gli esperti che sono intervenuti nel corso delle due sessioni della giornata seminariale aperta dalla relazione del presidente del Parco dell'Appennino Lucano **Domenico Totaro**. Sono intervenuti **Maurilio Cipparone** e **Massimo Caetani** della Fondazione Roffredo Caetani, **Aurelia Sole** rettrice dell'Università di Basilicata, **Claudio Bocci** direttore di Federculture, **Andrea Gennai**, presidente dell'Assozione Italiana Direttore Aree Protette, **Giampiero Sammuri**, presidente di Federparchi, **Mariachiara Monaco**, docente UNIBAS, **Stefano Spinetti**, presidente dell'Associazione Italiana Guide Ambientali Escursionistiche, **Nino Martino**, interprete ambientale, e **Giulia Sirgiovanni**, vicepresidente dell'Istituto Pangea Onlus.
I due ospiti internazionali sono stati **Dorothea Papathanasiou Zurth** dell'Università dell'Egeo - Atene, ed **Eva Sandberg**, direttore dell'Istituto Nazionale Svedese per l'Interpretazione e docente dell'Università di Uppsala.
Ai lavori hanno partecipato anche i presidenti dei Parchi Nazionali del Pollino, **Domenico Pappaterra**, e dell'Aspromonte **Giuseppe Bombino**.
In apertura ha portato i saluti anche il presidente della Comunità del Parco **Ugo Salera**.
Durante la sessione pomeridiana dei lavori, conclusi dall'intervento del presidente del Consiglio regionale di Basilicata **Piero Lacorazza**, sono state presentate anche due testimonianze dal territorio del Parco Appennino Lucano, due esempi di valorizzazione del patrimonio culturale e naturale da interpretare, affidati a **Biagio Russo**, che ha parlato della Fondazione Leonardo Sinisgalli, e a **Giovanna Petrone**, presidente dell'Associazione delle Guide Ufficiali ed Esclusive del Parco.
Un incontro di partecipazione internazionale, in cui il presidente Totaro nel suo intervento ha ribadito che i parchi del Mezzogiorno e della Basilicata hanno fatto propria ed accettano la sfida di lavorare affinché il binomio indissolubile tra natura e cultura costituisca un asse strategico di sviluppo equilibrato dei nostri territori, facendo proprie le linee guide adottate nella Carta di Roma, declinate in Basilicata nella più recente Carta di Matera.

"PERCHE' SANREMO E' SANREMO"

Grumento canta le Canzoni che hanno vinto il Festival di Sanremo

Grande spettacolo musicale quello di domenica 24 gennaio scorso nel Salone del Castello Sanseverino a Grumento Nova.

La Pro Loco Grumento Nova ha organizzato una ben riuscita **manifestazione canora** dedicata ad alcune canzoni vincitrici del Festival della Canzone Italiana di Sanremo. Hanno presentato **Lucio Delfino** e **Annalisa Vitiello** mentre la parte musicale è stata affidata all'esperienza e alla competenza del **M° Vito G. Viola**.

Protagonisti dell'evento sono stati gli interpreti e le canzoni presentate sul palco al numeroso e compiaciuto pubblico, che ha gremito, come al solito in queste occasioni, il Salone del Castello dei Sanseverino.

Quattordici brani musicali, vincitori di altrettante edizioni della rassegna musicale italiana della riviera dei fiori, che hanno segnato la storia, non solo canora, ma anche sociale della nostra nazione, interpretati con maestrià, nonostante le poche sessioni di prova effettuate, dai bravissimi ed apprezzatissimi artisti locali.

Guarda il video

Complimenti a quanti hanno partecipato all'organizzazione della manifestazione.

I PROTAGONISTI DELLA SERATA

01. I presentatori **LUCIO DELFINO** e **ANNALISA VITIELLO**
Il Maestro **VITO G. VIOLA**

02. **ANTONELLA DI MARIA**
Canzone per te
Sergio Endrigo 1968

03. **CINZIA FRIGINO**
Zingara
Iva Zanicchi 1969

04. **VINCENZO VERTUNNI**
Il cuore è uno zingaro
Nicola Di Bari 1971

05. **ANNA COSENTINO**
Bella da morire
Homo Sapiens 1977

06. **LEONARDO CRITONE**
Storie di tutti i giorni
Riccardo Fogli 1982

07. **CARMELA PENNELLA**
Sarà quel che sarà
Tiziana Rivale 1983

08. **LINO LAURIA** e **MARIA GIANNONE**
Ci sarà - Al Bano e Romina Power 1984

09. **ANTONELLA DI MARIA** e **SABRINA VERTUNNI**
Se mi innamoro - Ricchi e Poveri 1985

10. **CHIARA DI PIERRI**
Adesso tu
Eros Ramazzotti 1986

11. **GIONATAN CIRIGLIANO**
Perdere l'amore
Massimo Ranieri 1988

12. **DANIELA PUGLIESE** e **ANTONIO MORELLO**
Ti lascerò - Anna Oxa e Fausto Leali 1989

13. **GIUSI DI PIERRI**
Come saprei
Giorgia 1995

14. **DANIELA PUGLIESE**
Messaggio d'amore
Matia Bazar 2002

15. **RAFFAELE VITIELLO**, **A. MORELLO** e **G. CIRIGLIANO**
Grande amore - Il Volo 2015

16. **LUCIO DELFINO** e **VITO G. VIOLA**
Una lunga storia d'amore - Gino Paoli

IL CARNEVALE SAPONARESE...ED ALTRO

''Tremend Tata mij, com'ama fa senz' r' ti'' di Mimì Florio

''Semel in anno licet insanire'' - Una volta all'anno è lecito impazzire.

E' questo il sensato consiglio che è stato trasmesso dai nostri antenati latini e che si adatta molto bene soprattutto in relazione alla festa più trasgressiva dell'anno, dove tutto è permesso, sia a grandi che a piccini.

L'etimologia della parola «Carnevale» è incerta: c'è chi dice da ***car navalis***, il rito della nave sacra portata in processione su un carro; secondo altri, invece, significa ***carnem levare*** (togliere la carne) o ***carne vale*** (carne addio) e soleva indicare il banchetto che si teneva l'ultimo giorno (martedì grasso), immediatamente prima del tempo di astinenza e digiuno della Quaresima.

Generalmente il Carnevale inizia il 17 gennaio (Festa di S. Antonio abate) e termina il martedì prima dell'inizio della Quaresima.

Il Carnevale affonda le sue radici in antichi riti pagani, come per esempio le **Dionisiache greche** (Le Antesterie) o i **Saturnali romani**. Durante queste feste vi era un temporaneo obbligo dei rovesciamenti delle classi sociali e tutto era lecito, si lasciava spazio allo scherzo ed anche alla dissolutezza.

Le Antesterie greche

I Saturnali romani

Nel Medioevo il Carnevale era il tempo delle scorpacciate comunitarie: anche in questo periodo storico capitava che si invertivano i ruoli e gli ordini sociali.

Gli uomini, ad esempio, vestivano abiti da donna e viceversa, ed i poveri da ricchi; i balli erano dedicati alla divinità della Terra, la danza, il riso e l'amore erano il preludio al ritorno della primavera.

Il Rinascimento vede il Carnevale protagonista con i suoi carri allegorici che manifestavano la grandezza dei Signori e consentivano al popolo scatenati baccanali. I festeggiamenti raggiunsero il più grande splendore a Venezia, Firenze e Roma.

Verso la fine dell'800, invece si assiste in alcuni casi a carnevali di protesta: infatti si organizzavano mascherate per protestare contro l'abuso eccessivo di tributi e veniva deriso il capo degli esattori comunali.

A Grumento, il Carnevale trova albergo nei culti agrari dell'antica Grumentum, quando si piangeva ritualmente durante **i cortei funebri** la morte di una divinità agraria e con danze si festeggiava la sua resurrezione. Queste tracce si riscontrano facilmente nella processione burlesca, fatta appunto durante il Carnevale a Grumento, caduta in disuso nella prima metà del secolo scorso e ora ripresa.

L'agonia di Carnevale cominciava la domenica e terminava con la sua morte due giorni dopo. Nella processione comparivano e compaiono persone travestite che rappresentavano ruoli molto importanti (***u' mier'ch'***, che doveva salvare il quasi morto; ***u' preut'***, che fingeva di leggere i testi sacri e dava l'ultima benedizione).

Terminata la processione, Carnevale veniva bruciato, iniziavano quindi i bagordi e i balli. In genere, erano solo gli uomini a mascherarsi da diavolo o da donna; la donne, invece, portavano vesti larghe e grandi nastri e subentravano alla fine della processione.

Durante i balli era un uomo a guidarle di casa in casa per chiedere di farle ballare.

Ferricelli con rafano

Le tradizioni alimentari del periodo sono strettamente legate alla cultura e alla storia: la carne di maiale è sempre presente unitamente al consumo di rafano, ferricelli, salsiccia e *'nnoglie*. Tra i dolci spiccano le chiacchiere (*crspell'*) e la *pitta*, tipico dolce *cu sangunacc'(io)* e panzerotti.

Lo strumento che andava per la maggiore era ***u' cup' cup'*** (conosciuto anche come putipù o caccavella), una pignatta o recipiente coperti da una pelle di capra, con al centro un foro nel quale veniva fissata un'asta; facendo scorrere la mano sull'asta stessa si produce un suono caratteristico dal quale per assonanza onomatopeica deriva il nome dello strumento.

Al termine di questa breve cronistoria dei festeggiamenti carnevaleschi di Grumento, e non solo, vogliamo dedicare il famoso canto ''ru' cup' cup'' che i bambini della Scuola elementare di Rungi cantavano negli anni '80: il canto è stato concesso dall'insegnante **Antonio (Totonno) Latronico**, a cui vanno i nostri ringraziamenti, e lo riportiamo a lato nella sua trascrizione originale.

''Personaggi'' del Carnevale grumentino 2014

Per saperne di più:
- *Fulvio Ianneo*, **La Vergine del grano**, Romeo Porfidio Editore, 1983
- *Vincenzo Falasca*, **Folklore in Basilicata, Il caso Saponara**, Alfagrafica Volonnino, Lavello 2000
- *Camillo Albanese*, **Le curiosità di Napoli**, Newton Compton Editori 2015
- **Speciale Carnevale**, a cura dell'Ufficio Pr. della A. Manzoni e C.
- *Cecilia Gatto Trocchi*, **Il Carnevale**
- Wikipedia Enciclopedia libera

U CUP' CUP'

Prim' r' tras' ng' circà licenza
" " " " " "
senza licenza nun s' pò cantar'
" " " " " "
Sona cupill' s' la vuoi sunà,
ca so l' fest r' lu Carnuval'.

Sicond' arrivat' salutà l' mur'
lu patron' r' casa e tutt' st' signur
Sona cupill'...

Mmienz' a sta casa ngè na bella rosa
tanta l'addor' ca nun s' pò tras'
Sona cupill'...

Ii agg' saput' ca tien na bella figlia
i' so venut' s' m' la vuoi rà
Sona cupill'...

Ii agg' saput c'hai accis' u puorc'
uè zi patrò nun m' fa lu muss' tuort
Sona cupill'...

Ii agg' cantat' sop' a na purtedd
uè zi patrò vien' cacc' a sauzicchiedd'
Sona cupill'...

Ii agg' cantat' sop' a nu scalon'
uè zi patrò vien' cacc' u arrafon'
Sona cupill'...

Ii agg' cantat' sop' na fronna
uè zi patrò vien' cacc' u sangunacc'
Sona cupill'...

Ropp' magnat' e ropp' avè vivut'
nui vi ricim' "Sia a vui salut"'
Sona cupill'...

Canta lu uadd' e toc'l' la cor'
la buonanott' a tutt' sti' signur'
Sona cupill'...

Canta lu uadd' e toc'l' lu nas'
la buonanotte a lu patron' r' cas'
Sona cupill'...

Canta lu uadd' e stai' facenn' iuorn'
nui' n' sciam' senza vutà attuorn'
Sona cupill'...

ENIGMI
lungo la Via della Seta

Dalla sede estiva di Kublai Kan ci trasferiamo per la settima tappa nella capitale vera e propria dell'impero, la mitica città di Cambaluc.

Ricordiamo che la soluzione a questo quesito va trasmessa **entro e non oltre il 26 febbraio 2016**, inviando una email a:

grumentoincomune@gmail.com

comunicando come al solito anche i propri dati anagrafici e il recapito telefonico.

• Al genetliaco del Kan •

Tappa 07: Cambaluc (Catai)

A.D. 1276

Kublai Kan e la sua corte, per tre mesi all'anno (dicembre, gennaio e febbraio) dimorano a **Cambaluc**, capitale del Catai, dove dopo il lungo viaggio giunge la carovana dei fratelli Polo e del giovane Marco. La Città Imperiale (questa è infatti la traduzione dal turco Khan balik, *'città reale'*) è costituita da tre zone concentriche, di cui quella più interna e segreta ospita il Gran Kan e la sua corte; il suo nome tartaro è **Taidu** (*'grande capitale'*) e viene fondata proprio da Kublai nel 1263, seguendo le indicazioni dei geomanti in prossimità della città di Yenching.

I Tartari ogni anno festeggiano **il compleanno del Kan** e moltissimi sudditi accorrono dalla capitale e dal resto dell'impero per rendere omaggio al loro sovrano.

Per l'occasione, **Kublai** invita i tre occidentali al tavolo della sua corte, onore grandissimo per i viaggiatori veneziani, che accettano lusingati: questo è dovuto principalmente al fatto che il sovrano resta colpito sin dal primo incontro dalla vivace personalità del giovane Marco.

Dopo i convenevoli di rito, per entrare in confidenza con l'ospite e per saggiarne le capacità intellettive, gli propone il seguente quesito.

"I miei tre figli maschi più piccoli, di cui due gemelli, hanno il prodotto delle età pari a 36 e la somma è uguale al numero dei generali imperiali. Mi sai indicare l'età dei miei figli?".

Marco rimane interdetto per un momento, quindi risponde: *"Signore Kublai, per dare la risposta mi serve qualche altro dato..."*.

"Giusta osservazione, mio scaltro viaggiatore. Posso aggiungere che il figlio maggiore ha gli occhi color smeraldo."

A questo punto Marco riflette qualche attimo e quindi, tra lo stupore generale, da la risposta esatta al Gran Kan Kublai.

E voi, riuscite a risolvere il problema e a inviarci la soluzione?
*(tenete presente che si parla di numeri **interi**).*

SOLUZIONE ALL'ENIGMA 06

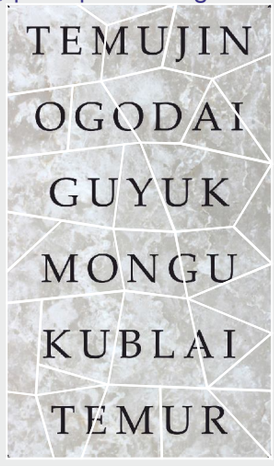
(Frammenti di un grande Impero)

L'enigma del mese scorso era relativo ad una stele marmorea riportante delle iscrizioni, andata in frantumi nel palazzo reale. **La sua ricomposizione**, piuttosto agevole, per la verità, portava alla soluzione del quesito.

Come si evince dalla figura a lato, la stele nella sua interezza mostra i nomi degli Imperatori della **dinastia dei Gengiscanidi** (Gran Kan dei Tartari) in linea diretta, dal suo fondatore (Temujin, conosciuto meglio come Gengis Kan, al 6° Gran Kan Temur, poco più che ragazzino all'epoca del viaggio dei Polo in Cina).

Nello specifico, i nomi dei 6 imperatori Tartari che hanno governato il grande Impero orientale sono i seguenti:

1° Gran Kan: **TEMUJIN** (1167-1227)
2° Gran Kan: **OGODAI** (1227-1242)
3° Gran Kan: **GUYUK** (1206-1248)
4° Gran Kan: **MONGU** (1251-1258)
5° Gran Kan: **KUBLAI** (1215-1294)
6° Gran Kan: **TEMUR** (1265-1307)



Ancora una volta, soltanto **Christian Laurita** (a cui vanno i nostri complimenti) ha trasmesso la soluzione esatta al quesito proposto, e adesso guida sempre più solitario la classifica con **4,5 punti**.

SIAMO TUTTI MIGRANTI DEL PIANETA TERRA...

Ricordate la valigia di cartone? No, probabilmente no. Anagraficamente parlando non tutti possiamo ricordarla. Eppure era l'oggetto più in voga tra noi *meridionali* (ma anche per il resto degli italiani) a cavallo tra gli anni '50 e '60 (ed anche prima). Non uno smartphone, nè un I-Pad. Solo una valigia di cartone, raffazzonata in più parti con spago e qualche cinghia.

Una valigia fatta di cartone? Impensabile oggi, quando possiamo scegliere tra modelli rigidi e semi-rigidi, tra svariate dimensioni, tra infiniti colori e disegni cool. Eppure, al tempo, tutte erano così: o verdi o marroni, un'unica forma rettangolare. Ma come mai essa era l'oggetto più usato di quell'epoca?

Semplice, eravamo perenni migranti.

I nostri avi si spostavano dalle campagne alle città, dal sud al nord, dall'Italia verso Usa, Sud America, Germania, Belgio, Danimarca e Svizzera. Tutti in cerca di un tozzo di pane da mettere sotto i denti, in cerca di un futuro migliore per sè e per i propri cari.

In molti, poi, hanno *"vinto"* nei paesi di arrivo. Ma quanto dura e difficile è stata l'integrazione.

Umiliati, con paghe da fame, con abitazioni fatiscenti e spesso oggetto di razzismo. E' la storia di meridionali e italiani. Tutto il resto del mondo guardava quegli uomini e quelle donne con le valigie di cartone con fare sospetto, temendo sempre il peggio. Eravamo al massimo dei modesti facchini, degli addetti alla raccolta di frutta, degli operai da adoperare in miniera. In parole povere, eravamo sfruttati. Tutta questa storia non vi sembra attuale?

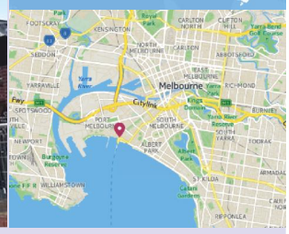
Parliamo della nuova imponente migrazione: quella degli uomini e delle donne dei paesi africani e mediorientali verso *l'eden* europeo. Ovviamente gli attori sono diversi da quelle lontane migrazioni di massa, ma svolgono la medesima parte. Anzi, peggiore. Qui non c'è alcuna valigia di cartone, al massimo qualche sacco con dentro qualche ricordo di famiglia.

vignetta di Simon Kneebone

Ma c'è la stessa disperazione, la voglia di cambiare il proprio destino. E c'è anche, purtroppo, la stessa diffidenza da parte delle popolazioni *"accoglienti"*.

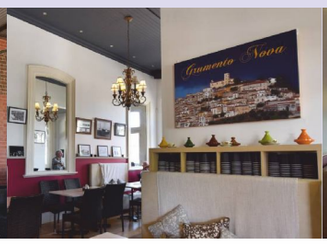
E' il teatrino di qualche tempo a questa parte. Mille parole di odio, di sdegno verso povere persone che rischiano la vita cercando un sogno. Mille personaggi strombazzati dai media, che fomentano coloro che vivono con disagio questa situazione. Migliaia, come i morti in pochi mesi nel tragitto che porta dall'Africa all'Europa. Ogni giorno è un giorno di lutto. Ogni giorno muoiono uomini, donne e bambini che aspirano al nostro stesso sogno: vivere una vita migliore in un mondo migliore. *adatt. dal blog diegovitale.wordpress.com*

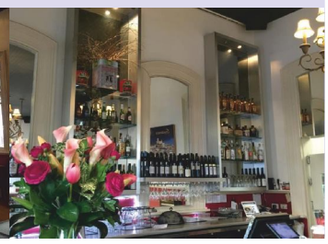
101 Beach Street,
Port Melbourne,
Victoria 3207



CAFE' GRUMENTO a Melbourne !

Ci ha fatto molto piacere scoprire sul web l'esistenza di un caffè ristorante dall'altro lato del mondo, in Australia, che si chiama **CAFE' GRUMENTO**.
Come potete apprezzare dalle foto, sull'insegna esterna, ma anche all'interno del locale, campeggia il logo con il nome e la foto del nostro paese.
Il Cafè Grumento si trova a **Melbourne**, esattamente all'interno della vecchia stazione ferroviaria, ormai dismessa, con vista sulla baia, patrimonio affascinante dell'area suburbana di **Port Melbourne**.
Così come riporta la descrizione, il ristorante è in stile ***casual italiano*** e propone piatti con pasta, pizze, tapas, insalate e altro ancora; sono anche previste opzioni vegetariane.
Il locale è aperto tutti i giorni dalle 7 fino a tardi.
A chi dovesse recarsi in terra australe, rivolgiamo l'invito a visitare il ristorante e a rivolgere ai proprietari i **ringraziamenti dei grumentini**...Per intanto, confidiamo sempre nel web affinché il nostro saluto possa loro arrivare con la velocità di un click...





PROVERBI E DETTI POPOLARI GRUMENTINI

I nostri proverbi e detti popolari scaturiscono molto probabilmente dalla particolare attenzione che la nostra gente nel tempo passato prestava ai mutamenti del tempo e delle stagioni ed ai comportamenti degli animali domestici, elementi questi ritenuti forieri di buoni o cattivi presagi ed importanti per la loro attività prevalentemente agricola.

Sc'nnar sicc', massar' ricc'
Se a Gennaio la temperatura sarà rigida,
il contadino si arricchirà.

Frvar curt e amar
Febbraio mese corto, ma molto freddo.

S' Fr'vari t'ness tutt',
facess' sc'la 'u vin ndi bott'
Se Febbraio fosse completo di tutti i giorni
per il troppo freddo farebbe gelare il vino nelle botti.

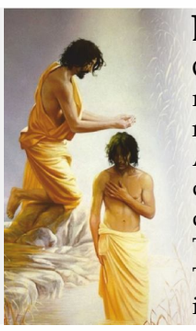
Pa Cann'lor 'a v'rnat iè for
Per il giorno della Candelora l'inverno
dovrebbe essere finito.

Marz asciutt', gran p'tutt'
Marzo non troppo piovoso
darà grano in abbondanza.

S'april grogn', face care'l'ogn'
Se Aprile mese primaverile, sarà troppo freddo
potrebbe far gelare tutti i germogli.

Quattr brillant tira quaranta
Se il quattro di Aprile, sarà bello o cattivo tempo
durerà per almeno quaranta giorni.

Parma chiuvosa gregna gravosa
Se la Domenica delle Palme, sarà una giornata
piovosa, il covone di grano sarà di spighe piene.



LA PAROLA SI FA PREGHIERA di Carmine Lobosco

Oh Gesù, sei il Figlio prediletto del Padre,
ma non hai segni particolari di distinzione
né hai alle spalle una vita di privilegi.
Anche tu accorri alle rive del fiume Giordano
dove Giovanni predica con forza la necessità
di compiere frutti degni di una vera conversione.
Tra lo stupore e lo sconcerto del grande profeta
Ti metti in fila con i peccatori e ti fai battezzare
insieme a loro. Più che nell'acqua del Giordano
Tu ti immergi nel popolo peccatore, vivi
la solidarietà con i fratelli perduti, in una
simpatia strema che ti condurrà alla croce.
L'immersione nell'acqua, quasi liquida tomba,
indica la tua discesa nell'abisso, scavato
dal peccato. Veramente sei l'Agnello di Dio,
il Figlio obbediente in cui il Padre ha posto
tutta la sua compiacenza, perché porti
sulle tue spalle il peccato del mondo.

DAVID BOWIE 1947-2016
«Ground Control to Major Tom, Ground Control to Major Tom...Planet Earth is blu and there's nothing left to do...» (con una piccola variazione rispetto all'originale che recita *«...and there's nothing i can do...»*): sono alcune indimenticabili parole di **Space Oddity**, uno dei brani più famosi del Duca Bianco, scomparso il 10 gennaio scorso.
Lo vogliamo ricordare così, attraverso il video realizzato nel maggio 2013 dal comandante **Chris Hadfield**, primo canadese a guidare una missione spaziale a bordo della **ISS** (Stazione Spaziale Internazionale), che costituisce anche il primo video musicale nello spazio.
Voce e chitarra sono state registrate a bordo della ISS, il piano e gli altri strumenti sono stati aggiunti da un gruppo di collaboratori sulla Terra; nella band che ha accompagnato l'astronauta canadese c'è anche **Emm Gryner**, già componente della live band di Bowie. Hadfield ha modificato il testo del brano, personalizzandolo e correggendolo a sua misura, con tanto di citazioni della Soyouz e del rientro alla base.
Ciao, Starman !